



Regione Toscana

Seduta n. 170/PS del 03/02/2016
Determinazione n. 1/SCA/2016

NURV
(Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici)

Contributo valutativo
in qualità di soggetto con competenze ambientali ai sensi dell'art.33 della LR 10/2010

Programma Comunale degli Impianti di Radiocomunicazione
del Comune di Cascina
(art.9 LR 49/11)

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS

Proponente/Autorità procedente: Comune di Cascina

Autorità competente: Nucleo Unificato Comunale di Valutazione Ambientale (NUCVA individuato con DGC 23/2013)

II NURV

come composto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n.1295/2015 e del decreto del Presidente della Giunta regionale n.4/2016, a seguito del procedimento semplificato previsto dall'art. 10 del Regolamento interno, in qualità di soggetto con competenze ambientali e come previsto dall'art. 33 della l.r. 10/2010

visti

- il d.lgs. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale”, ed in particolare la Parte seconda relativa alle “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione ambientale integrata (IPPC)”;
- la legge regionale 10/2010 recante “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”;
- la legge regionale 49/2011 recante “Disciplina in materia di impianti di radiocomunicazione”.

premessato che

- il Programma Comunale degli Impianti è previsto dall'art.9 della LR 6 ottobre 2011 n.49. Il programma ha durata triennale ed è aggiornato in relazione alle esigenze di aggiornamento dei programmi di sviluppo della rete presentati dai gestori;
- il Programma Comunale degli Impianti definisce la localizzazione delle strutture per l'installazione degli impianti nel rispetto degli obiettivi di qualità, dei criteri di localizzazione, delle aree individuate come idonee dal RU, delle esigenze di copertura e delle esigenze di minimizzazione della esposizione della popolazione ai CEM;
- con nota prot. Regione Toscana n. 86 del 04.01.2016, il Comune di Cascina ha trasmesso al Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale il documento preliminare di verifica redatto ai sensi dell'art.8 co.5 della LR 10/10;
- con nota prot. n.3504 del 11.01.2016, il Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale ha richiesto i contributi e osservazioni ai settori regionali interessati;
- sono pervenute le seguenti osservazioni/contributi:
ARPAT prot. 21708 del 28.01.2016;
Direzione Urbanistica e politiche abitative – Settore pianificazione del territorio prot. 22698 del 28.01.2016;
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa prot. 25610 del 01.02.2016
- hanno comunicato tramite mail che non avevano osservazioni di merito sul procedimento, i seguenti settori:
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua – email del 27.01.2016;
Direzione Ambiente e Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare - email del 25.01.2016.

esaminati

- i documenti prodotti dall'Autorità procedente/proponente consistenti in:
Documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.22 della LR 10/10;
Elaborato A. Relazione Generale
Elaborato B. Schede tecniche impianto (compare nelle NTA ma non ce lo abbiamo)
Elaborato C. Relazione di Progetto
Elaborato D. Norme Tecniche Attuative
Tavole Grafiche
Tavole 1A – 1B. Siti Catasto regionale
Tavole 2A – 2B. Piani di Sviluppo
Tavole 3A – 3B. Campagne Misure
Tavole 4A – 4B. Zonizzazione
Tavole 5A – 5B. Tavole Progetto
Tavole 6 – 13. Simulazione orografica isolinee di campo elettrico

- le osservazioni e i contributi pervenuti al NURV;
- la documentazione consultabile al sito web:
http://www.comune.cascina.pi.it/download/programma_comunale_telefonia_30_12_15.zip
 comprendente la proposta di programma e tutta la documentazione di analisi e di valutazione prodotta nel percorso partecipativo.

considerato che

Il criterio adottato per l'individuazione dei nuovi siti consiste nella classificazione del territorio comunale in 6 tipologie:

1. *Siti sensibili*: sono le aree dove è controindicata la localizzazione di impianti fissi e mobili per la telefonia ovvero nelle pertinenze di asili nido, scuole di ogni ordine e grado, attrezzature per l'assistenza alla maternità, all'infanzia e all'età evolutiva, agli anziani, ai disabili, ospedali e attrezzature adibite alla degenza, biotopi;

2. *Centro storico*: sono le aree, parti del territorio interessate da ambiti edilizi caratterizzati dalla presenza di edifici di interesse storico-architettonico-documentale, ivi compresi gli edifici vincolati ai sensi del D.Lgs.vo 22.1.2004, n°42 e gli edifici di proprietà pubblica di particolare interesse risalenti ad epoca anteriore a 50 anni;

3. *Aree di attenzione*: sono le parti del territorio caratterizzate da l'intensa edificazione;

4. *Aree con prevalenza di vincolo*: sono aree prevalentemente sottoposte a vincoli paesaggistici e storico culturali previste dal decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), parchi, vincoli di tipo forestale, idrogeologico ed ambientale in genere;

5. *Aree preferenziali*: vengono ricomprese all'interno di questa zona le parti del territorio comunale dove le installazioni di stazioni radiobase generano un minor impatto estetico e elettromagnetico come le aree per servizi tecnologici, le aree a carattere industriale, commerciale, i campi sportivi, i cimiteri e le relative fasce di rispetto;

6. *Aree neutre*: sono quelle che non dimostrano una particolare attitudine all'installazione di nuovi impianti. Rientrano in questa classificazione le aree di carattere residenziale.

Nelle prime tre tipologie di area l'istallazione di nuovi impianti radioelettrici è esclusa (*Siti sensibili*) o fortemente controindicata. Nelle *Aree con prevalenza di vincolo* occorre porre particolare cautela nella scelta tipologica e costruttiva degli stessi. Nelle *Aree neutre* l'attivazione degli impianti sarà possibile per comprovata ed inderogabile necessità. Infine le *Aree preferenziali* presentano attitudine all'installazione degli impianti. Il risultato di questa classificazione è riportato nelle tavole denominate "**Zonizzazione**": All'interno delle aree 2,6 vengono a sua volta individuate delle aree maggiormente idonee nell'ottica di tutelare i valori ambientali, paesaggistici e storico-culturali che caratterizzano la zona nella quale sono inserite nonché minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

Nel documento "**Relazione generale**" sono riportati gli impianti esistenti, concentrati principalmente in prossimità dei centri abitati di Cascina, Arnaccio e di Navacchio e le proposte dei cinque gestori (Telecom, Vodafone, Wind, H3G e RFI) che riguardano nuove aree di ricerca, l'individuazione di nuovi siti puntuali e la riconfigurazione di alcuni impianti esistenti. Relativamente ai piani di sviluppo presentati dai gestori, le nuove aree individuate come disponibili (11 aree, riportate nelle **Tavole di Progetto**) sono state identificate a partire dalle aree maggiormente idonee sopra descritte e dalle aree di ricerca inizialmente segnalate dei gestori.

Le **Norme Tecniche di Attuazione (NTA)** stabiliscono i criteri di localizzazione e progettazione per le aree di progetto in relazione alle 6 tipologie in cui è stato classificato l'intero territorio comunale (siti sensibili, centro storico, aree di attenzione, aree con prevalenza di vincolo, aree preferenziali e aree neutre) nonché i criteri per le riconfigurazioni degli impianti e le eventuali delocalizzazioni. Le NTA integrano la disciplina del Regolamento Urbanistico vigente in quanto il programma comunale concorre al governo del territorio ed ha incidenza sugli assetti insediativi.

Il **Documento preliminare** valuta l'impatto del Programma sulle seguenti componenti ambientali: aria, acqua, natura e biodiversità, rifiuti, inquinamento rumoroso, energia, paesaggio, campi elettromagnetici e radiazioni ionizzanti, popolazione e salute umana.

In particolare sono stati ipotizzati impatti negativi su: suolo, natura e biodiversità, paesaggio, campi elettromagnetici, popolazione e salute umana.

Il documento preliminare svolge invece una valutazione complessiva del programma non entrando nel dettaglio delle singole localizzazioni e propone, per le componenti suolo, natura e biodiversità, paesaggio, campi elettromagnetici, popolazione e salute umana, dei suggerimenti che possono aumentare l'efficacia del Programma per gli specifici aspetti considerati. Per l'aspetto "suolo" segnala possibili problemi legati alla pericolosità/vulnerabilità dei terreni interessati e i necessari interventi specifici e/o opere di difesa da prescriversi prima del rilascio del titolo abilitativo. Dal punto di vista della "natura e paesaggio" l'impatto principale è rappresentato dall'alterazione della percezione dei luoghi e propone l'armonizzazione delle strutture di sostegno agli impianti al contesto in cui vengono inserite. Per quanto riguarda "campi elettromagnetici e salute umana" prevede che la tutela dei rischi legati all'elettromagnetismo sia verificata caso per caso da parte di organismi tecnici di controllo per la compatibilità con i ricettori sensibili e le previsioni urbanistiche. Inoltre è prevista la tutela delle strutture sanitarie, scolastiche e dei siti particolarmente sensibili.

Il documento conclude che il Programma determina effetti positivi sull'ambiente, dato che non sono ipotizzabili significativi impatti sui sistemi delle risorse naturali e in particolare sulla tutela della loro integrità, così come le azioni programmatiche prevedono il rispetto degli obiettivi di qualità della normativa vigente per ridurre l'esposizione ai campi elettromagnetici, il contenimento delle interferenze con ricettori sensibili e la tutela paesistica del territorio.

ritiene che il Programma degli Impianti 2015-2018 del Comune di Cascina non comporti effetti significativi negativi sull'ambiente e possa essere escluso dalla procedura di VAS con le seguenti indicazioni/prescrizioni di cui si chiede di tener conto nel provvedimento di verifica dell'autorità competente per la VAS del Comune

1. Nella zonizzazione del territorio comunale nelle 6 tipologie di aree, alcune *Aree preferenziali* risultano vicine a *Siti sensibili*. Per le caratteristiche di emissione degli impianti radioelettrici, la eventuale loro collocazione in prossimità del confine con i *Siti sensibili* potrebbe determinare valori di campo elettromagnetico significativi presso questi ultimi. Nella individuazione puntuale delle localizzazioni si ritiene necessario prendere in considerazione, per impianti localizzati sul confine tra due zone, gli effetti sulla zona limitrofa o, in alternativa, definire dei buffer per garantire comunque le necessarie tutele alle aree dove l'installazione è esclusa o fortemente controindicata.

2. Le aree individuate per rispondere ai piani di sviluppo presentati dai gestori sembrano in generale soddisfare la finalità di minimizzazione dell'esposizione. Risulterà comunque importante perseguire tale finalità anche durante la successiva fase di individuazione puntuale del sito di installazione all'interno delle aree, ottenibile, in linea generale, massimizzando per quanto possibile la distanza del punto dai recettori.

3. Il piano e la valutazione dovrebbero considerare anche eventuali impianti radiotelevisivi presenti sul territorio nonché gli impianti di gestori di impianti Broadband Wireless Access operanti nella banda a 3,5 GHz quali ad esempio Linkem al fine di fornire elementi per la valutazione degli impatti cumulativi.

4. Per quanto riguarda la situazione espositiva determinata dagli impianti attualmente presenti sul territorio, in ottica di future riconfigurazioni degli stessi, dall'analisi delle valutazioni previsionali effettuate da ARPAT emerge come ad oggi solo le aree circostanti i siti indicati con i n.3 e 14 (S.Frediano) presentino valori previsionali prossimi al valore a 5.5 V/m in corrispondenza di un'abitazione. In particolare proprio presso il sito n. 14, in data 22/12/2015 è stato emesso un parere previsionale relativo ad un impianto Broadband Wireless Access di proprietà del gestore Linkem. Anche presso i siti n. 6-7, a causa del numero di impianti presenti, si potrebbero in futuro presentare valori prossimi al valore di attenzione (attualmente i valori previsti risultano inferiori a 5 V/m).

5. Nella documentazione vengono spesso citate opere di mascheramento in sede progettuale al fine di minimizzare l'impatto paesaggistico degli impianti. Si ritiene necessario in ogni caso garantire la visibilità delle antenne ai fini dei controlli effettuati da ARPAT sulla corrispondenza delle configurazioni installate degli impianti con quelle contenute nel titolo abilitativo; sono pertanto preferibilmente da evitare mascheramenti delle antenne quali cilindri o finti camini.

6. Dalla lettura degli atti ed elaborati a corredo del programma comunale degli impianti non si evincono specifici elementi di contrasto o incompatibilità con la disciplina del PIT, si raccomanda tuttavia la necessità del rispetto della disciplina d'uso contenuta nella scheda di paesaggio ambito n.8 "Piana Livorno-Pisa-Pontedera".

7. Constatato il livello ancora preliminare della progettazione, si segnala la necessità nei successivi sviluppi progettuali, di approfondire e dettagliare, anche graficamente, le distanze dei manufatti in progetto dal piede di rilevati arginali o dai cigli di sponda dei corsi d'acqua esistenti nelle aree interessate dal programma e ricompresi nel Reticolo di cui alla L.R. 79/2012 approvato con D.G.R. n. 9 del 10/02/2015. Ciò al fine del rispetto delle distanze previste dall'art. 96 del R.D. n.523 del 25/07/1904 e dell'art.1 della L.R. 21/2012.

f.to Luigi Idili

f.to Gilda Ruberti

f.to Aldo Ianniello

f.to Antonella Turci

f.to Renata Laura Caselli

f.to Simona Migliorini

f.to Emanuela Balocchini

f.to Marco Masi

f.to Francesco Pistone

f.to Gennarino Costabile

f.to Alessandro Franchi